

**BONIFICA** La solidarietà del presidente Prospero: "La Regione dia risposte"

# Scioperano i lavoratori del Consorzio

## "Situazione insostenibile: ritardi nell'erogazione degli stipendi, incertezza e confusione"

**O**ltre venti dipendenti del Consorzio di Bonifica Conca di Sora aderiranno allo sciopero indetto dalle federazioni regionali dei sindacati Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil per la giornata di domani quando è in programma una manifestazione a Roma davanti alla sede della Regione Lazio.

«La situazione dei lavoratori dei Consorzi di bonifica - si legge in una nota - è sempre più insostenibile: ritardi nell'erogazione degli stipendi, incertezza e confusione nel progetto di riordino, carenza di risorse e pessima gestione. I lavoratori - aggiungono le sigle sindacali - chiedono certezze sul lavoro e sulle risorse. Per questo lo sciopero regionale del 14 gennaio vedrà i lavoratori in una manifestazione - presidio davanti alla Regione Lazio per chiedere al presidente Zingaretti ed all'assessore Refrigreri atti concreti e risorse certe». I sindacati manifestano quindi preoccupazione anche in rela-



**Angelo Prospero,**  
presidente  
del Consorzio  
di Bonifica  
"Conca di Sora"  
(a lato la sede)

zione alle ipotesi di legge di riordino del settore: «Riordinare un settore così delicato e complesso senza avere certez-

ze sulle risorse e sull'occupazione equivale ad un salto nel buio - conclude la nota - nel quale a rimetterci, oltre ai lavoratori, sono i cittadini». Lo sciopero e le ragioni dei dipendenti (per loro non sarebbero previsti ammortizzatori

sociali) e dei sindacati trova d'accordo il presidente del Conca di Sora, Angelo Prospero. «Piena solidarietà ai lavoratori e piena condivisione delle motivazioni rilanciate da Cgil, Cisl e Uil. Spero che la Regione prenda in esame con rapidità ed efficacia le delicate questioni sul tappeto, che onori gli impegni ed osservi i contenuti delle convenzioni sottoscritte con i Consorzi di Bonifica. Ritengo indispensabile l'impegno e l'opera di mediazione svolta dalle organizzazioni sindacali, così come condiviso le preoccupazioni espresse contro il piano di riordino e di accorpamento che rischia di compromettere le funzioni essenziali degli enti territoriali che si occupano di bonifiche, irrigazioni, opere idrauliche peraltro in zone, come la nostra, sottoposte a frequenti allagamenti e dissesti idrogeologici».

Luciano Nicolo